



**Confederazione Nazionale *dell'Artigianato*
e della Piccola e Media Impresa**

Sede Nazionale
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma
Tel. 06/441881 - Fax 06/44249511-513-518-516
cna@cna.it – www.cna.it

Sede di Bruxelles
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles
Tel. + 32.2-2307429 - Fax + 32.2-2307219
bruxelles@cna.it

Ufficio Stampa

Giustizia e imprese

Silvestrini (CNA): Un sistema giudiziario efficiente è condizione fondamentale per la crescita delle imprese dell'economia e del Paese

“Un sistema giudiziario efficiente è condizione fondamentale per la crescita delle imprese, dell'economia e del Paese, perchè l'efficienza del sistema giudiziario aumenta la propensione ad investire, incentiva lo sviluppo delle imprese e dei mercati finanziari, evita il verificarsi di fenomeni distortivi della concorrenza e contribuisce ad attrarre gli investimenti esteri. Al contrario una giustizia inefficace ed inefficiente rischia di alimentare corruzione, evasione ed elusione fiscale, mancato rispetto delle regole in materia di lavoro, sicurezza e ambiente, abusivismo, contraffazione, pratiche commerciali scorrette. Tutti fenomeni fortemente negativi che danneggiano le imprese regolari e indeboliscono il sistema di mercato e l'intera economia”.

Lo ha detto Sergio Silvestrini, Segretario Generale della Cna, intervenendo a Bologna al convegno promosso da Lexjus Sinacta e Istituto Tagliacarne sul tema “ Efficienza della giustizia come valore dell'impresa”.

Per Silvestrini “ le misure adottate dal legislatore a partire dal 2014 per avviare la riforma del sistema giudiziario sono state numerose . Ma ancora non basta . Un solo esempio. L'ultimo rapporto della Banca Mondiale Doing Business che misura tempi e costi delle controversie commerciali mette l'Italia al 108° posto su 190 stati. Peggio dello scorso anno. A questo punto è arrivato il momento di puntare con energia su quattro obiettivi: a) a deflazionare il contenzioso giudiziario; b) a facilitare il ricorso a strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie; c) ad aumentare l'efficacia dei controlli per ridurre i comportamenti illegali e il ricorso alla giustizia; d) a migliorare la qualità della legislazione per renderla più snella e di più facile comprensione e applicazione”.

Ecco , in estrema sintesi, le proposte avanzate dal Segretario Generale della Cna per migliorare il funzionamento della giustizia.

- 1- Potenziare gli strumenti alternativi per dimezzare l'arretrato, a partire dall'istituto della mediazione, estendendone l'obbligatorietà ad altre materie, come ad



esempio i contratti d'appalto, le inadempienze contrattuali e tutte le azioni di richiesta di risarcimento dei danni.

- 2- Rafforzare, come previsto dal disegno di legge sull'efficientamento della giustizia, i Tribunali delle imprese, fino a estendere le competenze delle Sezioni Specializzate anche alle imprese di piccole dimensioni rendendo contemporaneamente alle società di persone più agevole e meno oneroso l'accesso.
- 3- Razionalizzare tutto il sistema dei controlli, oggi spesso soffocante, frammentato e troppo oneroso. Vanno messi in campo controlli mirati e proporzionali alla dimensione dell'attività svolta, cioè controlli capaci di generare un efficace effetto di deterrenza senza trasformarsi in un intralcio alla normale attività dell'impresa.
- 4- Istituire un'Agenzia per la qualità della legislazione, già presente in Olanda, Regno Unito, Olanda, Germania, Francia e Svezia e Stati Uniti. Un Organo indipendente, costituito anche da rappresentanti della realtà imprenditoriale, con il compito unico di esprimere atti di indirizzo e controllo sulle proposte di legge e in grado di consultare le amministrazioni referenti, la Commissione europea e le omologhe agenzie europee.
- 5- Dare regolare attuazione agli strumenti normativi pensati ad hoc per le MPMI, e cioè la legge annuale di semplificazione, la legge annuale sulla concorrenza e la legge annuale per le micro, piccole e medie imprese. Perché, va detto chiaramente, lo strumento delle cosiddette "Leggi Annuali", non sta funzionando per nessuna di queste importanti disposizioni.

Roma, 30 marzo 2017